II

(Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità)

CONSIGLIO

TERZA DIRETTIVA DEL CONSIGLIO

del 19 dicembre 1978

relativa all'armonizzazione delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative riguardanti il regime delle imposte sulla cifra di affari e delle altre imposizioni indirette interne applicabili al traffico internazionale di viaggiatori

(78/1032/CEE)

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 99,

vista la proposta della Commissione ⁽¹⁾,

visto il parere del Parlamento europeo ⁽²⁾,

visto il parere del Comitato economico e sociale ⁽³⁾,

considerando che, affinché la popolazione degli Stati membri prenda maggiormente coscienza dell'esistenza del mercato comune, occorre proseguire l'azione intrapresa in materia di franchigie fiscali accordate ai privati nel traffico internazionale;

considerando che occorre facilitare il traffico dei viaggiatori fra gli Stati membri aumentando la franchigia dalle imposte sulla cifra di affari e dalle altre imposizioni indirette interne il cui ammontare, fissato dalla direttiva n. 69/169/CEE ⁽⁴⁾, modificata dalla direttiva 72/230/CEE ⁽⁵⁾, è stato d'altronde ridotto, in valore reale, dall'evoluzione del costo della vita in tutta la Comunità;

considerando che l'introduzione dell'unità di conto europea negli atti adottati dalle istituzioni delle Comunità europee nel campo delle franchigie fiscali non deve dar luogo ad una diminuzione degli importi, espressi in moneta nazionale, che possono attualmente beneficiare della franchigia;

considerando che occorre armonizzare il regime degli sgravi fiscali accordati nella fase del commercio al dettaglio per evitare i casi di doppia imposizione risultanti dalle attuali disposizioni;

considerando che, a causa della situazione economica attuale, è opportuno accordare una deroga temporanea per quanto concerne da una parte il valore unitario delle merci da importare nel Regno di Danimarca e in Irlanda e dall'altra la limitazione quantitativa dei vini tranquilli da importare nel Regno di Danimarca,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DIRETTIVA:

Articolo 1

L'articolo 2 della direttiva 69/169/CEE è modificato come segue:

a) il paragrafo 1 è sostituito dal testo seguente:

* 1. Una franchigia dalle imposte sulla cifra d'affari e dalle altre imposizioni indirette interne riscosse all'importazione si applica alle merci contenute nei bagagli personali dei viaggiatori provenienti da Stati membri della Comunità, purché soddisfino alle condizioni di cui agli articoli 9 e 10 del trattato e siano acquistate alle condizioni fiscali

⁽¹⁾ GU n. C 31 dell'8. 2. 1977, pag. 5.

⁽²⁾ GU n. C 133 del 6. 6. 1977, pag. 44.

⁽³⁾ GU n. C 114 dell'11. 5. 1977, pag. 33.

⁽⁴⁾ GU n. L 133 del 4. 6. 1969, pag. 6.

⁽⁵⁾ GU n. L 139 del 17. 6. 1972, pag. 28.

generali del mercato interno di uno degli Stati membri e a condizione che si tratti di importazioni prive di ogni carattere commerciale e il valore globale di tali merci non superi, per ciascun viaggiatore, centottanta unità di conto europee.»;

- b) al paragrafo 2, le parole « trenta unità di conto » sono sostituite dalle parole « cinquanta unità di conto europee »;
- c) al paragrafo 3, le parole « centoventicinque unità di conto » sono sostituite dalle parole « centottanta unità di conto europee »;
- d) vengono aggiunti i seguenti paragrafi :

« 4. Qualora il viaggio di cui al paragrafo 1 si effettui :

- in transito attraverso il territorio di un paese terzo, non costituendo transito ai sensi della presente direttiva il sorvolo di un territorio senza atterraggio,
- in partenza da una parte del territorio di un altro Stato membro nella quale le imposte sulle cifre di affari e/o le altre imposizioni indirette interne non si applichino alle merci che vi sono consumate,

il viaggiatore deve essere in grado di provare che le merci trasportate nei suoi bagagli sono state acquistate alle condizioni fiscali generali del mercato interno di uno degli Stati membri e che non beneficino di alcun rimborso di imposte sulla cifra d'affari e/o di altre imposizioni indirette interne; in caso contrario si applica l'articolo 1.

5. Il valore totale delle merci ammesse in franchigia non può in nessun caso superare l'importo di cui ai paragrafi 1 o 2.»

Articolo 2

L'articolo 4 della direttiva 69/169/CEE è modificato come segue :

- a) al paragrafo 1, lettera b), secondo trattino, colonna II, le parole « in totale 3 litri » sono sostituite da « in totale 4 litri »;
- b) il paragrafo 2 è sostituito dal testo seguente :
- « 2. I viaggiatori di età inferiore ai 17 anni non beneficino di alcuna franchigia per le merci di cui al paragrafo 1, lettere a) e b).
- I viaggiatori di età inferiore ai 15 anni non beneficino di alcuna franchigia per le merci di cui al paragrafo 1, lettera d). »;

- c) sono aggiunti i seguenti paragrafi :

« 4. Qualora il viaggio di cui all'articolo 2, paragrafo 1, si effettui :

- in transito attraverso il territorio di un paese terzo, non costituendo transito ai sensi della

presente direttiva il sorvolo di un territorio senza atterraggio,

- in partenza da una parte del territorio di un altro Stato membro nella quale le imposte sulla cifra di affari e/o le altre imposizioni indirette non si applichino alle merci che vi sono consumate,

il viaggiatore deve essere in grado di provare che le merci trasportate nei suoi bagagli sono state acquistate alle condizioni fiscali generali del mercato interno di uno degli Stati membri e che non beneficino di alcun rimborso di imposta sulla cifra di affari e/o di altre imposizioni indirette interne; in caso contrario si applicano le quantità previste dal paragrafo 1, colonna I.

5. Le quantità totali di merci ammesse in franchigia non possono in nessun caso superare quelle di cui al paragrafo 1, colonna II.»

Articolo 3

L'articolo 6 della direttiva 69/169/CEE è modificato come segue :

- a) il paragrafo 2 è sostituito dal testo seguente :

« 2. Senza pregiudizio del regime applicabile alle vendite effettuate nei negozi sotto controllo doganale degli aeroporti e a bordo degli aerei, gli Stati membri, per quanto riguarda le vendite nella fase del commercio al dettaglio, prendono le necessarie misure per permettere, nei casi ed alle condizioni stabilite ai paragrafi 3 e 4, lo sgravio dalle imposte sulla cifra d'affari per le consegne di merci da trasportare nei bagagli personali dei viaggiatori che escono da uno Stato membro. Nessuno sgravio può essere accordato per le altre imposizioni indirette interne. »;

- b) il paragrafo 3, terzo comma, è sostituito dal testo seguente :

« Gli Stati membri hanno la facoltà di escludere dallo sgravio i propri residenti. »

Articolo 4

L'articolo 7 della direttiva 69/169/CEE è sostituito dal testo seguente :

« Articolo 7

1. Ai fini della presente direttiva, l'unità di conto europea (UCE) è quella definita dal regolamento finanziario del 21 dicembre 1977⁽¹⁾.

2. Il controvalore dell'UCE in moneta nazionale da prendere in considerazione per l'applicazione della presente direttiva è fissato una volta all'anno. I tassi da applicare sono quelli del primo giorno lavorativo del mese di ottobre, con effetto al 1° gennaio dell'anno successivo.

3. Gli Stati membri hanno la facoltà di arrotondare gli importi in moneta nazionale risultanti dal cambio degli importi in UCE previsti agli articoli 1 e 2, purché l'arrotondamento non sia superiore a 2 UCE.

4. Gli Stati membri hanno la facoltà di mantenere invariato l'importo delle franchigie in vigore al momento dell'adattamento annuale di cui al paragrafo 2 qualora la conversione degli importi delle franchigie espressi in UCE determini, prima dell'arrotondamento di cui al paragrafo 3, una modifica della franchigia espressa in moneta nazionale inferiore al 5 %.

(¹) GU n. L 356 del 31. 12. 1977, pag. 1.

Articolo 5

1. In deroga all'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 69/169/CEE, quale modificato dall'articolo 1, lettera a), della presente direttiva :

- il Regno di Danimarca può, fino al 31 dicembre 1981, escludere dalla franchigia merci il cui valore unitario sia superiore a 135 UCE ;
- l'Irlanda può, fino al 31 dicembre 1983, escludere dalla franchigia merci il cui valore unitario sia superiore a 77 UCE.

2. Nel corso del periodo d'applicazione delle deroghe di cui al paragrafo 1, gli altri Stati membri prendono le misure necessarie per consentire lo sgravio, secondo le procedure previste all'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva 69/169/CEE, delle merci

importate nel Regno di Danimarca e in Irlanda che siano in tali paesi escluse dalla franchigia.

3. In deroga all'articolo 4, paragrafo 1, lettera b), della direttiva 69/169/CEE, quale modificato dall'articolo 2, lettera a), della presente direttiva, il Regno di Danimarca può, fino al 31 dicembre 1983, mantenere la limitazione quantitativa di 3 litri per quanto concerne l'importazione dei vini tranquilli in franchigia dalle imposte sulla cifra d'affari e dalle imposizioni indirette interne.

Articolo 6

1. Gli Stati membri mettono in vigore le misure necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il 1° gennaio 1979.

2. Gli Stati membri informano la Commissione delle disposizioni che essi adottano per l'applicazione della presente direttiva. La Commissione ne informa gli altri Stati membri.

Articolo 7

Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

Fatto a Bruxelles, addì 19 dicembre 1978.

Per il Consiglio

Il Presidente

H.-D. GENSCHER